

**ACCORDO DI PROGRAMMA 8 OTTOBRE 2005
INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA E
INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO**

OGGETTO:

ANALISI DI LABORATORIO 2013

TITOLO:

**DGC 696 DEL 13/07/2006 “PARERE IN MERITO AL PIANO DI INDAGINE
PRELIMINARE CONCLUSIVA DI CUI ALL’ART.4 COMMA 1 DEL
PROTOCOLLO D’INTESA PER LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI
DELL’AREA EX ILVA DI GENOVA CORNIGLIANO”**

N. DOC.

ALLEGATO B al doc. n. 055/PES/4.03.02/R028

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/04/13	Tutte	Tutte	EC	ED	FR	PER EMISSIONE



COMUNE DI GENOVA

Comune Genova-Notifiche
Prot. 2006-39503 - D
PONENTE
Car14-8-2006-Scal2-8-2335

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13/07/2006

Presiede: Il Vice Sindaco - Alberto Ghio
Assiste: Il Segretario Generale Supplente - Giuseppe Pellegrini

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Giuseppe Pericu	Sindaco	A
2	Alberto Ghio	V. Sindaco	P
3	Luca Borzani	Assessore	P
4	Anna Castellano	Assessore	P
5	Luca Dallorto	Assessore	P
6	Giovanni Facco	Assessore	P
7	Bruno Gabrielli	Assessore	P
8	Giorgio Guerello	Assessore	P
9	Luigi Liccardo	Assessore	A
10	Mario Margini	Assessore	P
11	Arcangelo Merella	Assessore	A
12	Roberta Morgano	Assessore	P
13	Andrea Sassano	Assessore	P
14	Valter Seggi	Assessore	A
15	Gianfranco Tiezzi	Assessore	A
16	Paolo Veardo	Assessore	P

00696/2006 PARERE IN MERITO AL PIANO DELL'INDAGINE
PRELIMINARE CONCLUSIVA DI CUI ALL'ART. 4 COMMA
1 DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEGLI
ASPETTI AMBIENTALI DELL'AREA EX ILVA DI GENOVA
CORNIGLIANO.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Ambientali Luca Dallorto e
dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Mario Margini,

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 356 del 30.03.06 è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa per la gestione degli aspetti ambientali relativi alle attività di smantellamento, demolizione, bonifica ed infrastrutturazione delle aree rinvenienti alla disponibilità pubblica a



seguito della chiusura delle lavorazioni a caldo nell'acciaieria di Genova Cornigliano;

- il protocollo d'intesa di cui sopra è stato sottoscritto dal Comune di Genova Regione Liguria, Provincia di Genova, ARPAL, ASL 3 Genovese e Società per Cornigliano in data 12.05.06;
- come indicato all'art. 4 "Bonifica del Suolo e del Sottosuolo" del protocollo d'intesa, l'Area, già oggetto di indagini preliminari nell'ambito degli studi di fattibilità eseguiti in relazione al recupero e riconversione del polo siderurgico di Cornigliano, dovrà essere sottoposta ad una Indagine Preliminare Conclusiva al fine di perimetrare le zone che dovranno essere oggetto di procedimento di bonifica;
- come indicato all'art. 4 del protocollo d'intesa, le indagini dovranno essere svolte in modo tale da permettere tutte le verifiche necessarie da parte degli enti preposti (inclusa la validazione dei dati analitici) in modo da poterne assumere gli esiti ai fini di una eventuale caratterizzazione;
- in data 23.05.06 è pervenuta al Settore Ambiente e Igiene del Comune di Genova la documentazione tecnica redatta da Sviluppo Genova S.p.A. contenente il Piano dell'Indagine Preliminare Conclusiva, da sottoporre all'esame del tavolo tecnico di cui all'art. 7 comma 1 del protocollo d'intesa, composto da rappresentanti di Regione Liguria (Servizio Piani e Progetti di Bonifica Ambientale), Provincia di Genova, (Settore Ambiente) e Comune di Genova (Settore Ambiente), ARPAL (Direzione Scientifica) ASL 3 Genovese (Dipartimento Prevenzione);

Esaminata la documentazione prodotta da Società per Cornigliano tramite Sviluppo Genova S.P.A. contenente:

- il quadro di riferimento generale dell'area (individuazione dell'area e suo stato di consegna, evoluzione storica ed interventi previsti nell'Area);
- l'inquadramento geologico ed idrogeologico del sito e il quadro di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee, sulla base delle indagini pregresse svolte nell'Area;
- il programma delle indagini ambientali previste, l'articolazione e le modalità esecutive delle stesse;

Premesso altresì che:

- In data 29/04/06 è entrato in vigore il Dlgs 152/06 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- In data 22/06/2006 la Regione Liguria ha fornito le indicazioni per la fase di prima applicazione del Dlgs 152/06;

Preso atto che:

- nella documentazione presentata le indagini pregresse sono riportate con riferimento al D.M.471/99, mentre le nuove indagini sono programmate con riferimento al D.Lgs. 152/06;
- nel documento che conterrà l'esito delle indagini previste dal Piano delle Indagini Preliminari Conclusive (di cui al l'art. 4 comma 2 del Protocollo d'Intesa) tutte le indagini saranno reinterprete ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Visto quanto emerso nel corso della riunione del tavolo tecnico, convocata dal Comune di Genova e svoltasi in data 04.07.06, nel corso della quale hanno formulato osservazioni e rilasciato il parere di competenza in merito al Piano presentato i rappresentanti della Regione Liguria, Provincia di Genova, ARPAL (nota prot. n.695503/BF del 04.07.06, parte integrante del presente provvedimento) e Comune di Genova (relazione tecnica del Settore Ambiente U.O.F. Bonifiche - parte integrante del presente provvedimento);

Visto il parere favorevole del Tavolo Tecnico in merito al Piano dell'Indagine Preliminare Conclusiva espresso nel corso della riunione (il cui verbale è parte integrante del presente provvedimento), con alcune prescrizioni riportate nel dispositivo del presente Provvedimento;

Richiamato il protocollo d'intesa per la gestione degli aspetti ambientali relativi alle attività di smantellamento, demolizione, bonifica ed infrastrutturazione delle aree rinvenienti alla disponibilità pubblica a seguito della chiusura delle lavorazioni a caldo nell'acciaiera di Genova Cornigliano sottoscritto dal Comune di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova, ASL 3 Genovese e ARPAL e Società per Cornigliano in data 12.05.06;

Tenuto conto che l'art. 4 comma 1 del sopra citato protocollo prevede che il Comune di Genova, con proprio atto provveda a formalizzare il parere espresso dal Tavolo Tecnico di cui all'art. 7 comma 1 in merito al Piano delle Indagini Preliminari Conclusive;

Visti il D.M. 471/99 e il DL.gs. 152/06:

Considerato che la presente Deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile art. 49 - 1 comma D.l.vo 267/00 né attestazione di copertura finanziaria art. 153 - 5 comma D.l.vo 267/00;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale Supplente;



La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Tavolo Tecnico di cui all'art. 7 comma 1 del protocollo d'intesa per la gestione degli aspetti ambientali dell'area ex ILVA di Genova Cornigliano citato in premessa e conseguentemente di formalizzare, con il presente atto, il parere favorevole al Piano delle Indagini Preliminari Conclusive, la cui documentazione è depositata agli atti del Settore Ambiente, con le seguenti prescrizioni:

1. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Protocollo di Intesa, Società per Cornigliano dovrà formalizzare con atto scritto, a tutti gli enti, la nomina del referente unico sull'intera area a supporto del tavolo tecnico;
2. Tenuto conto che il protocollo d'intesa sottoscritto dagli Enti fa riferimento ai metodi e procedure relative al D.M.471/99, mentre il Piano delle indagini si riferisce al DLgs 152/06, prima dell'inizio delle indagini dovranno essere ridefiniti direttamente con ARPAL le metodiche di preparazione dei campioni e di analisi di laboratorio per tutti i parametri previsti dalle indagini stesse, rivedendo e/o integrando i contenuti e le procedure di cui allegati F e G del Protocollo di Intesa;
3. Le indagini preliminari conclusive proposte, dovranno essere integrate e/o modificate nel seguente modo:
 - a. Al fine di completare la caratterizzazione dei terreni, in ciascuna delle aree denominate A2, A3, A4 (indicate in tav.2 del piano), dovrà essere realizzato un sondaggio a carotaggio continuo, profondo 10 m, con le stesse modalità di esecuzione e campionamento già previste nel piano. Tenuto conto della presenza di un edificio nell'area A3, dovrà essere valutata in corso d'opera la possibilità di effettuare indagini in tale area;
 - b. Al fine di completare la ricostruzione stratigrafica (che risulta incompleta nella sezione A-B di tav. 3), lo scasso denominato SC13 dovrà essere sostituito da un sondaggio che permetta di intercettare il substrato roccioso per almeno 2 m. Dal sondaggio dovranno essere prelevati i campioni di terreno, da sottoporre ad analisi di laboratorio, secondo i criteri previsti dal piano delle indagini;
 - c. all'atto della rimozione dei serbatoi interrati a servizio del deposito e stazione di distribuzione carburanti nell'area A5, dovranno essere prelevati campioni di terreno da pareti e fondo scavo (un campione da ciascuna parete ed uno a fondo scavo), da sottoporre

4

ad analisi di laboratorio al fine di verificare l'eventuale presenza di contaminazione nel terreno circostante i serbatoi ;

- d. all'interno dell'area AFO, in corrispondenza dell'altoforno, dovrà essere individuato almeno un punto di indagine da eseguirsi successivamente alla demolizione dello stesso;
 - e. nell'area A5, (a sinistra di PT2 indicato in tav. 7, in corrispondenza del confine Nord Ovest dell'area stessa), dovrà essere realizzato un ulteriore scasso o sondaggio da eseguire con le stesse modalità già previste per le altre indagini;
 - f. al posto dello scasso SC6 dovrà essere realizzato un sondaggio profondo 10 m;
 - g. In relazione alla necessità di eseguire un certo numero di misure di densità in corrispondenza del fondo degli scassi e/o eventualmente a quota intermedia durante lo scavo, al fine di rappresentare anche lo stato di addensamento del terreno al di sotto del livello più superficiale dei riporti, le stesse dovranno essere portate almeno ad un numero pari a 20, da eseguirsi preferibilmente con volumometro a sabbia (Rif. Cap. 4.2 Punto "e" del Piano delle indagini preliminari conclusive);
 - h. Sui campioni di suolo prelevati, la determinazione del contenuto naturale di acqua dovrà essere effettuato su almeno 20 campioni;
4. Per quanto riguarda i parametri non presenti nelle tabelle del D.Lgs 152/06 (benzo (j)fluorantene, dibenzo(a, c) pyrene, naftaline, acenastene, fluorene, fenatrene, antracene, fluorantene elencati a pag. 20 del piano), dovranno essere preventivamente verificati e concordati con l'ARPAL i limiti di riferimento (sulla base delle sostanze tossicologicamente più affini) e le metodiche analitiche integrando i parametri indicati nell'allegato F del Protocollo di Intesa;
5. Le analisi di laboratorio dovranno prevedere anche la verifica dei seguenti parametri:
- a. Sn per tutti i campioni di suolo e acque;
 - b. PCB per almeno due campioni di suolo superficiale (campioni prelevati nel primo metro) per ciascuna area omogenea, comprendendo tra queste la zona della cabina elettrica dell'area A5;
 - c. Amianto sul 30% dei campioni di suolo superficiale (campioni prelevati nel primo metro);
 - d. Diossine e furani nei soli campioni di suolo superficiale degli scassi SC29 (area ACC), SC26 (area ACC), SC22 (area AUC),



zone che potrebbero essere state interessate dalla ricaduta delle emissioni provenienti dall'impianto di agglomerazione;

6. Prima dell'inizio delle indagini dovrà essere inviata a tutti gli Enti una nota con l'indicazione dei criteri di scelta dei campioni sui quali saranno eseguiti i test di cessione e la determinazione del TOC e delle modalità esecutive delle prove stesse;
7. L'esatta ubicazione di tutti i sondaggi e degli scassi, potrà essere eventualmente rivista in corso d'opera sulla base delle osservazioni effettuate dagli Enti di controllo e/o ad esigenze intervenute durante le demolizioni degli impianti;
8. modifiche o integrazioni al Piano delle indagini preliminari Conclusive che si rendessero necessarie in corso d'opera, dovranno essere preventivamente concordate con gli organi di controllo e comunicate a tutti gli enti interessati;
9. le date di esecuzione di tutte le indagini (compresi i campionamenti), previste dal piano delle indagini preliminari conclusive, dovranno essere comunicate al Comune, Provincia, ARPAL ed ASL (Dip. Prevenzione) con almeno 15 giorni di anticipo a mezzo fax al fine di predisporre le verifiche necessarie da parte degli enti di controllo;
10. Ai fini della validazione dei dati così come definita nell'all. G del Protocollo di Intesa, tutti i dati dovranno essere forniti in formato digitale, secondo le specifiche contenute nel documento "Tracciato di Acquisizione dati da parte di ARPAL per la loro introduzione nel Sistema Informativo delle Bonifiche condiviso tra ARPAL e Regione Liguria" presente on-line all'indirizzo www.arpal.org/temi/suolo/tracciatos.htm;
11. In relazione alla validazione che sarà svolta da ARPAL, si ricorda che (come già evidenziato nella nota che la stessa Agenzia ha inviato con prot. 7654 del 23/06/06), sono a disposizione i campioni test per l'interconfronto preventivo. Al fine inoltre di consentire l'eventuale audit dei laboratori coinvolti, si chiede di comunicare il nominativo del Laboratorio che effettuerà le analisi ed il calendario dei lavori;
12. Ai fini di una corretta valutazione dei risultati del Piano di Indagine Preliminare Conclusiva si invita a fornire i seguenti elaborati:
 - a. Sezioni geologico-tecniche di dettaglio, in numero non inferiore a 5 trasversali rispetto all'asse vallivo, e in numero di tre longitudinali;
 - b. Predisposizione delle stratigrafie relative non solo ai sondaggi geognostici, ma anche agli scassi, compresa idonea documentazione fotografica;

c. Mappature dell'inquinamento di suolo, sottosuolo, materiali inerti o di riporto e acque di falda, con individuazione dei punti a maggior concentrazione, per tutta la profondità interessata dai fenomeni di inquinamento;

- di dare mandato al Civico Settore Ambiente e Igiene di trasmettere copia della presente alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova, all'ARPAL, all'ASL 3 Genovese (Dipartimento. Prevenzione) per quanto di rispettiva competenza;

- di dare mandato alla Segreteria Organi Istituzionali, tramite la richiesta di trasmissione all'Ufficio Notifiche Atti, di notificare il presente atto alla Società per Cornigliano S.p.A. e a Sviluppo Genova S.p.A.;

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vice Sindaco

Il Segretario Generale Supplente

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 24/07/2006 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 04/08/2006

COMUNE DI GENOVA
AFFARI GENERALI
UFFICIO NOTIFICHE

L'anno addì
del mese di lo sottoscritto
Messo Comunale dichiaro di aver notificato al Sig.

in via
mediante consegna (in busta chiusa) a mani di

Il Ricevente

Il Messo Notificatore

